

Primi elementi per un manifesto della cucina Neofolk

Mentre Eataly si appropria indebitamente della nostra tradizione culinaria rendendola brand – è il brand la nostra tradizione culinaria!

Mentre Naturasi fa dei prodotti genuini della nostra terra un supermercato – è il supermercato la nostra terra!

Mentre uno stuolo di individui ogni sera gira mezz'ora correndo – siamo noi tutti a correre in giro!

C'è qualcuno che si rifocilla sotto la luce dei distributori automatici; che sorseggia una bevanda gassata a lato di una camionabile in cui una macchinetta di snacks diffonde il suo irriducibile ronzio; che campeggia in un parcheggio dell'Eurospin adornato a festa da lattine lucenti e confezioni di plastica colorata.

Mamma! Non ti arrabbiare se la tua torta è buona “che sembra comperata”! Questo è il complimento più dolce che tuo figlio possa farti.

Mamma! Non ti vergognare delle buste di affettato che tieni pronte in frigo per l'ospite inatteso! In loro ritroverai la sofferenza del tuo cuore.

Mamma! Non riconoscere nel verde il colore della natura! È quello del rigetto del bambino, che prima ancora di saper pronunciare “pancia” sa bene cosa sono i dolori di stomaco.

Mamma! Non ti preoccupar più di essere triste! Chi ride è una menzogna che culmina nel viso.

Tra le macerie dell'Impero, come fuochi fatui brillano di una luce fioca e triste nuovi trend volgari, che si promettono di ristabilire il buono e il giusto tanto in corpo quanto nello spirito. Ma un attento viandante sa riconoscere i miraggi ed evitarli con cura: sotto una palma che gocciola acqua di cocco sa ancora vedere la lattina di Coca Cola.

Non sappiamo nemmeno che forma abbia un orto! Gli orti non esistono.

Non sappiamo nemmeno cosa sia una fattoria! Le fattorie non esistono.

Non sappiamo nemmeno dove sia la campagna! Le campagne non esistono.

Sulla cima della collina domina ancora il supermercato. Il paesaggio gastronomico che si schiude allo sguardo non possiede neanche una smilza carota: scatolette, tubetti, chiusure salvafreschezza, confezioni famiglia e monouso.

Mamma! È il Mars l'alimento della nostra quotidianità! La Kinder Fetta al Latte! Gli Yonkers! La materia prima, quella derivata e raffinata.

Mamma! Nell'alienazione totale in cui ronziamo come mosche, non è l'odore della terra che guida la nostra traiettoria, né il viola della melanzana, ma le etichette della carne in scatola, del formaggio spalmabile, dei bon bon a forma di puffo che fluttuano tutt'attorno come tappeti volanti.

La cucina Neofolk si oppone alla reificazione della nostra tradizione culinaria, trasformata in oggetto di consumo di lusso.

La cucina Neofolk se ne riappropria, sbarazzandosi della feticizzazione dello slow food e del chilometro zero. Riscoprire i sapori della nostra contemporaneità: Pringles, Fonzie, Mars, Twix, Haribo, Sottilette, Cordon Bleu, Sofficini; tutto è buono come mattone per edificare nuove ed esaltanti leccornie.

Questa è cucina Neofolk. Cucina del nostro reale, dissolto in una tazza come tè solubile.

Mamma! Non aver paura di piangere perché in frigo non restano che alcune sottilette, del pane in cassetta e un po' di salsa tonnata a far da cena! Noi ti guardiamo e sei bella come la Madonna che accarezza la fronte del Cristo morto.

Diego Marcon, settembre 2014